

	Comune di Trieste ----- Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 81/2008 PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTI DI SCAFFALATURE MOBILI A MOVIMENTAZIONE MANUALE PER I DEPOSITI ARCHIVISTICI SITUATI AL PIANOTERRA E AL PRIMO PIANO DI VIA PASQUALE REVOLTELLA N. 29 - ARCHIVIO GENERALE
	ALLEGATO D	AREA SERVIZI GENERALI P.O. ARCHIVIO E PROTOCOLLO COMUNE DI TRIESTE

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs. 81/2008, per la fornitura e posa in opera di impianti di scaffalature mobili a movimentazione manuale per i depositi archivistici situati al pianoterra e al primo piano di via Pasquale Revoltella n. 29 - Archivio Generale.

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività lavorative previste nell'appalto per la fornitura di impianti di scaffali mobili a movimentazione manuale per i depositi archivistici situati presso il comprensorio dell'ex Caserma Beleno di via Revoltella n. 29. Più precisamente, trattandosi di fornitura di beni, illustra i possibili rischi interferenziali nella fase di consegna e montaggio delle stesse nella struttura a cui sono destinate, essendo i rischi legati alla loro produzione e trasporto di stretta competenza del produttore e del trasportatore.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso decreto. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "diluita" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente - per aver direttamente esercitato in precedenza le attività ora appaltate - fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione - neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento - che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1. Organigramma aziendale della sicurezza dell'Area Servizi Generali, nei cui ambienti e locali di deposito viene data esecuzione al presente appalto.
2. Indicazione sintetica dei riferimenti relativi all'accesso alla struttura nella quale si svolgeranno le attività appaltate.

DATA: 3 settembre 2018	VERSIONE: 02/2018 pag. 1 di 6	REDAZIONE: Barbara Bigi Adriano Sain	VERIFICA: SCPP	APPROVAZIONE: Sivilotto Livio
----------------------------------	--	---	--------------------------	---

3. Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
4. Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante o su terzi.
5. Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.

Per l'osservanza delle indicazioni e prescrizioni di cui ai successivi punti, trattandosi non solo di semplici e normali norme comportamentali ma di azioni che implicano l'utilizzo di attrezzature o procedure ad hoc ed eventuali tempi tecnici di attesa, viene riconosciuto all'appaltatore per costi aggiuntivi della sicurezza da interferenze l'importo di Euro 500,00 (cinquecento,00).

I - ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DELL'AREA SERVIZI GENERALI DEL COMUNE DI TRIESTE

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
AREA SERVIZI GENERALI Datore di Lavoro e Direttore dell'Area	Walter Cossutta Piazza Unità d'Italia, 4 - Trieste
Responsabile di P.O. Archivio e Protocollo	Barbara Bigi Via della Procureria, 2
Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Livio Sivilotto Via F. Severo 46/1 - Trieste
Medici Competenti del Comune di Trieste	Giuliano Pesel (medico coordinatore), Sara Piccolo, Andrea Prodi, Anna Fazzino

REFERENTI COMUNALI PER IL PRESENTE APPALTO

Servizio/nome e cognome	n° telefono	n° cellulare	n° fax	e-mail
Archivio e Protocollo Responsabile di P.O. Barbara Bigi	040 675 8015	348 0333998	040 675 4907	barbara.biggi@comune.trieste.it
Archivio e Protocollo Ufficio di cancelleria Fabio Moscolin	040 675 8017			fabio.moscolin@comune.trieste.it

2 - DESCRIZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ APPALTATE.

Edificio di via Revoltella n. 29

L'edificio contenente i depositi archivistici dell'Archivio Generale è situato all'interno del comprensorio dell'ex Caserma Beleno e vi si accede attraverso il passo carraio di via Revoltella n. 29.

L'edificio è composto da 4 livelli fuori terra e attualmente è interessato da lavori di ristrutturazione sia interni che esterni, che comportano la presenza di lavoratori delle diverse ditte appaltatrici coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per l'accesso con materiali e attrezzature è disponibile un'ampia area antistante l'edificio ad accesso riservato, da adibire a sosta operativa (carico/scarico) di automezzi; detta area ha un accesso controllato e pertanto è opportuno prendere per tempo i necessari accordi con i Referenti comunali che daranno le indicazioni/informazioni per consentirne l'uso.

Poiché i depositi da allestire sono ubicati non solo al pianoterra ma anche al primo piano dell'edificio, sarà possibile utilizzare il montacarichi presente, la scala interna composta da due rampe ad andamento e pendenza regolari divise da un pianerottolo e le finestre del primo piano per il conferimento del materiale dall'esterno anche con piattaforma di lavoro aerea.

DATA:	VERSIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
3 settembre 2018	02/2018 pag. 2 di 6	Barbara Bigi Adriano Sain	SCPP	Sivilotto Livio

3 - DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE/COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Attualmente l'edificio è interessato da lavori di ristrutturazione sia interni che esterni, che comportano la presenza di lavoratori delle diverse ditte appaltatrici coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attualmente l'area immediatamente prospiciente l'ingresso dell'edificio è destinata a cantiere edile per i lavori di ristrutturazione, ma poiché per poter allestire le scaffalature dovranno essere conclusi i lavori edili e consegnati gli ambienti destinati a depositi archivistici, si prevede che per la data presunta della fornitura la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale sia assai remota.

Comunque, in occasione dello svolgimento della presente fornitura, nel caso in cui il cantiere non sia ancora stato concluso, e vi sia la possibilità di sovrapposizione o di contatto tra attività, la Stazione Appaltante avviserà il Coordinatore della Sicurezza del cantiere per renderlo edotto della situazione ed acquisire dallo stesso le indicazioni di sicurezza necessarie allo svolgimento in sicurezza della fornitura da parte dell'Aggiudicatario.

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nella struttura)
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi al coperto nella struttura)
- Urti contro arredi, traversi di passaggi obbligati e simili
- Inciampi su pavimentazioni irregolari sia interne che esterne
- Cadute di oggetti dall'alto (possibili distacchi di cornicioni, elementi finestrati ed elementi di copertura dalla parte adiacente di edificio non ancora sottoposto a ristrutturazione)

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri o lavori di cantiere)
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone presenti a qualsiasi titolo in struttura durante gli interventi del personale dell'aggiudicatario
- Investimenti da automezzi in aree esterne
- Incendio/esplosione (derivanti da contatti accidentali su impianti elettrici che potrebbero creare fonti di innesco).

4 - DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO O DA SUOI INCARICATI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE/COMMITTENTE O SU TERZI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Le attività appaltate prevedono la consegna delle merci, ivi comprese le operazioni di scarico delle stesse da automezzo e trasporto e montaggio nei locali adibiti a depositi archivistici, eseguito con eventuale utilizzo di carrelli a mano, carrelli saliscale, transpallet e piattaforme aeree.

La durata dell'attività è data dai tempi di scarico e di trasporto all'interno dei locali, nonché dei tempi di montaggio e messa a regime delle scaffalature.

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone (da movimenti scoordinati o involontari di persone)
- Investimento da automezzo o urti, schiacciamenti e simili da accessori dell'automezzo quali rampe e pedane mobili (nelle aree riservate e controllate, durante le manovre di accostamento dell'automezzo di trasporto merci per le operazioni di consegna)
- Investimento da movimentazione delle merci (con carrelli, transpallet e piattaforme aeree)
- Caduta di oggetti, elementi o colli di merce (nelle fasi di scarico e trasporto)
- Inciampo dovuto ad attrezzature di lavoro e/o utensili lasciati a pavimento/terra (durante le fasi movimentazione materiali e attrezzature)

DATA: 3 settembre 2018	VERSIONE: 02/2018 pag. 3 di 6	REDAZIONE: Barbara Bigi Adriano Sain	VERIFICA: SCPP	APPROVAZIONE: Sivilotto Livio
----------------------------------	--	---	--------------------------	---

5 - MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO/FORNITURA

PREMESSA

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal Referente comunale;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Referente comunale con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Referente comunale;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del Referente comunale, sentito, se del caso, il Referente d'Area per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il Referente comunale gli orari per l'esecuzione delle consegne e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Referente comunale in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; **comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale;**
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

L'aggiudicatario dovrà preavvisare almeno tre giorni prima del suo arrivo – salvo termini diversi disposti dalla Stazione appaltante, data e ora presunte di effettuazione della prestazione, telefonando al Referente comunale destinatario della fornitura.

DATA: 3 settembre 2018	VERSIONE: 02/2018 pag. 4 di 6	REDAZIONE: Barbara Bigi Adriano Sain	VERIFICA: SCPP	APPROVAZIONE: Sivilotto Livio
----------------------------------	--	---	--------------------------	---

Andrà indetta una riunione generale di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame. In tale occasione il Referente comunale per la fornitura fornirà all'aggiudicatario o a chi per esso le informazioni più aggiornate su:

- accessibilità alle aree destinate all'attività in oggetto ed eventuali ulteriori rischi non indicati in precedenza;
- presenza di personale comunale o di terzi (pubblico o altri) ed eventuali ulteriori rischi non indicati in precedenza;
- eventuali situazioni di lavori di manutenzione urgenti in essere presso le zone interessate all'esecuzione del presente appalto ed eventuali ulteriori rischi non indicati in precedenza;
- regole specifiche e particolari di competenza dell'Amministrazione comunale vigenti in ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto.

Sempre in tale occasione da parte dell'aggiudicatario verranno fornite dettagliate informazioni su:

- mezzi e attrezzature che intende utilizzare ed eventuali ulteriori rischi non indicati in precedenza;
- modalità operative di esecuzione dell'appalto.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO O DA CHI DA QUESTI INCARICATO PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI AI P.TI 3 E 4

Per l'arrivo dell'automezzo del fornitore nelle aree ad accesso controllato, lo stesso dovrà prestare particolare attenzione al transito di terzi, soprattutto in presenza di utenza, lungo i percorsi obbligati; dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone lungo il percorso;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi o nei passaggi più stretti;
- nel caso sia necessario effettuare manovre in retromarcia o con visibilità limitata, farsi assistere da un altro operatore a terra.
- parcheggiare l'automezzo all'interno della zona assegnata; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote;
- nel caso di utilizzo di pedana idraulica potrà manovrarla solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno (personale comunale o pubblico) si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata.

Nel caso di trasporto con l'ausilio di carrelli a mano di qualsiasi tipo:

- avrà cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
- nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerterà di avere percorso libero;
- darà comunque la precedenza rispetto ad altre persone operanti nei pressi o pubblico in transito.

Nel caso di trasporto con transpallet dovrà:

- prestare la massima attenzione a eventuali persone presenti lungo il percorso, cui darà comunque la precedenza;
- non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
- muoversi esclusivamente in avanti spingendo o trainando il transpallet; al momento di lasciare il transpallet avrà cura di metterlo in un luogo dove non ingombri il passaggio, assicurandone il fermo e, se elettrico, sfilando la chiave dal quadro.

Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto a altre persone in transito.

Per l'utilizzo di altri mezzi, andrà rispettato quanto previsto nel libretto d'uso.

Nel caso di dover depositare temporaneamente materiali in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute, e in modo tale da non ingombrare le vie di uscita, né da tenere aperte porte tagliafuoco normalmente chiuse.

Le aree di lavoro – intendendosi per tali l'area occupata dal macchinario e le aree adiacenti allo stesso necessarie per gli spostamenti del fornitore - dovranno essere preventivamente delimitate con nastro bianco rosso o accorgimenti simili al fine di evitare qualsiasi tipo di interferenza tra i fornitori e il personale comunale e gli eventuali terzi presenti.

In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dall'edificio, sospenderà immediatamente le operazioni di fornitura e posa in opera dopo aver messo in sicurezza l'attrezzatura e seguirà le indicazioni che gli verranno fornite dal personale comunale per uscire o la segnaletica esistente.

DATA: 3 settembre 2018	VERSIONE: 02/2018 pag. 5 di 6	REDAZIONE: Barbara Bigi Adriano Sain	VERIFICA: SCPP	APPROVAZIONE: Sivilotto Livio
----------------------------------	--	---	--------------------------	---

Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni di manutenzione e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento.

Terminate le operazioni, se l'automezzo è all'interno della struttura osserverà le stesse prescrizioni succitate di cui all'arrivo.

Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per l'effettuazione della fornitura dovranno essere rispondenti alle norme di legge, in buono stato d'uso e utilizzate secondo le istruzioni del costruttore.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE PER LA ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI AI P.TI 3 E 4

Nel giorno stabilito, all'approssimarsi dell'ora dei lavori il personale comunale di riferimento si accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli lungo i percorsi e nei pertinenti locali e nel caso provvederà per il relativo sgombero.

Il personale comunale di riferimento avviserà tutto il rimanente personale eventualmente presente nel sito in cui si svolgeranno le attività appaltate, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuale pubblico, delle operazioni in corso, invitandolo a non utilizzare i percorsi destinati ai lavori e prestando comunque la massima attenzione.

Analogamente informerà eventuali terzi, che dovessero sopraggiungere, delle operazioni in corso.

Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività in parola o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata delle operazioni di consegna merci, salvo si tratti di interventi urgenti di messa in sicurezza di edifici o impianti, nel qual caso si concorderà una data/orario di consegna diversi.

Qualora, durante dette operazioni, si presentassero presso i siti destinatari della fornitura addetti delle imprese di manutenzione per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale non consentirà l'inizio di questi lavori fino a completamento delle suddette operazioni di consegna merci, salvo si tratti di interventi urgenti di messa in sicurezza di edifici o impianti.

---°---

Il presente documento viene allegato al capitolato di appalto o documento equipollente e sarà firmato dall'aggiudicatario in segno di presa visione e piena accettazione. Successivamente, lo stesso verrà allegato al contratto o documento equipollente.

L'appaltatore si impegna altresì a rendere edotto di tutto quanto precede il personale che materialmente eseguirà il servizio.

---°---

Gli oneri di sicurezza, stimati dal committente ai sensi del combinato disposto dell'art. 86 D.Lgs 163/06 e art. 26 D.Lgs 81/08, a copertura dei costi relativi alla eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali, sono relativi a:

- partecipazione a riunione di coordinamento
- utilizzo di attrezzature o procedure (utilizzo di nastri segnaletici, delimitazioni, ecc) ed eventuali tempi tecnici di attesa

ed ammontano a Euro 500,00 (cinquecento,00). L'importo indicato si intende al netto dell'IVA e per tutta la durata dell'appalto.

Il committente	L'aggiudicatario
Il Direttore dell'Area Servizi Generali dott. Walter Cossutta <i>Vedi data e firma digitale</i>	Luogo e data, _____ Timbro e firma per accettazione

DATA:	VERSIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
3 settembre 2018	02/2018 pag. 6 di 6	Barbara Bigi Adriano Sain	SCPP	Sivilotto Livio

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: COSSUTTA WALTER

CODICE FISCALE: CSSWTR56A02L4240

DATA FIRMA: 07/09/2018 11:32:06

IMPRONTA: 7684EA36AFE2B2DA4F31A19B77E0AC38F8C47D57EC01E839AFF3F50E1F930231
F8C47D57EC01E839AFF3F50E1F930231CD082C501F029216F1AD408BAA75F5B5
CD082C501F029216F1AD408BAA75F5B5700A90294A977EF6AFBD1735BF7B7605
700A90294A977EF6AFBD1735BF7B7605297CDB23B03655530A1854B4868F40C3

NOME: SIVILOTTO LIVIO

CODICE FISCALE: SVLLVI55T10E098D

DATA FIRMA: 07/09/2018 14:26:50

IMPRONTA: 565BAE40ABE7096AB1DFCDAE896B8EAE94C0553025A7C8999C3487381EDAB9F9
94C0553025A7C8999C3487381EDAB9F999971D903F588F4B085CD5A91BDDADAA
99971D903F588F4B085CD5A91BDDADAA9DF62392CCC2794DDD70634F0DEBC72D
9DF62392CCC2794DDD70634F0DEBC72DB16955E2B16A89328F3F0859C82DF1F4